

Inps accusata di truffa per il concorso Lsu

La Guardia di Finanza ha accertato pesanti irregolarità avvenute in un concorso dell'Inps avvenuto nel 2000. L'inchiesta, coordinata dal pm della procura di Roma Maria Bice Barborini, per ora ha portato all'invio di avvisi di garanzia all'ex presidente dell'Inps, Massimo Paci, ad alcuni membri del Cda, a funzionari della sede centrale. Per tutti l'accusa è di falso e truffa aggravata. La truffa sarebbe stata finalizzata a favorire i lavoratori socialmente utili dell'Ente Previdenziale, mentre il concorso era aperto ai Lsu di tutte le pubbliche amministrazioni. «Ciò, in dettaglio, secondo la ricostruzione della Gdf - avveniva con false certificazioni per durata e presenza attestanti training formativi rilasciate dai dirigenti territoriali dell'ente pubblico consistenti in parametri, sicuramente in possesso dei soli Lsu Inps; il consentire l'accesso al concorso di persone pur prive della cittadinanza italiana (Cina, Giordania); il possesso di laurea non

riconosciuto dallo Stato italiano (Romania, Algeria, Marocco)». Così 1.780 posti su 1.940 in bando per collaboratore amministrativo sarebbero stati assegnati irregolarmente. L'Inps respinge ogni addebito ai propri organi e dirigenti. In una nota l'istituto pur ribadendo «fiducia nella magistratura» sottolinea che «i precetti organi di vertice hanno già fornito tutti i chiarimenti per ribadire la loro totale estraneità ai fatti contestati». «Il bando del concorso a cui si fa riferimento - precisa ancora l'Inps - è uscito il 23 luglio del 1999 ed è stato pubblicato a conclusione di un iter che ha visto l'approvazione dei contenuti e delle procedure concorsuali da parte dei Ministeri vigilianti, Ministero del Tesoro e del Lavoro, nonché da quello della Funzione Pubblica». Il concorso, conclude l'Inps, «si è concluso regolarmente nel novembre 2000 e non ha dato luogo a nessuna impugnativa da parte di eventuali controinteressati».

La segreteria regionale siciliana discute il caso Crisafulli. In autunno nell'isola conferenza nazionale della Quercia su cosche e politica

I Ds: inammissibile la frequentazione dei mafiosi



Vicepresidente dell'Assemblea regionale siciliana Crisafulli

PALERMO Il direttivo regionale dei Ds siciliani ha approvato all'unanimità un documento nel quale si giudica «inammissibile la frequentazione di mafiosi». Il passaggio fa riferimento alla vicenda giudiziaria nella quale è coinvolto il vicepresidente dell'Assemblea regionale siciliana, il diessino Vladimiro Crisafulli. Nei giorni scorsi Crisafulli ha ricevuto un avviso di garanzia per associazione mafiosa, nell'ambito di un'inchiesta della Dda di Caltanissetta sulla mafia emnese. L'esponente della Quercia è stato filmato dagli investigatori in compagnia dell'avvocato Raffaele Bevilacqua, già condannato e ritenuto il capo della cosca di Enna. Alla riunione, alla presenza del coordinatore nazionale della segreteria Ds Vanni Chiti, è stata ribadita la fiducia nell'operato della magistratura e sottolineata positivamente la scelta di Crisafulli di autospendersi dalla vicepresidenza dell'Ars e dal partito. «Quello di Crisafulli - ha detto il segretario regionale della Quercia Anto-

nello Cracolici - è stato un atto di responsabilità e di sensibilità, in una terra dove chi ha problemi con la giustizia resta al suo posto, a partire dal Presidente Cuffaro per passare al suo vice condannato per turbati d'asta. Credo - continua Cracolici - che il partito abbia il dovere di distinguere la vicenda politica da quella giudiziaria. Ci auguriamo che Crisafulli possa dimostrare al più presto la sua estraneità e apprezziamo la sua scelta di non coprirsi dietro la carica istituzionale. Sarebbe ipocrita farne un caso personale, così come non riconoscere che il quadro che esce dalle intercettazioni a suo carico configuri come minimo un grave errore e una forte sottovalutazione nell'incontrare un rinomato mafioso». Il caso Crisafulli ha comunque creato forte sconcerto nei militanti diessini siciliani. Ora il partito vuole ripartire. «La lotta alla mafia è nel codice genetico dei Ds. Noi - continua il segretario regionale - abbiamo il dovere di parlare ai compagni che hanno vissuto con dolore questa vicenda.

Il messaggio che vogliamo mandare è quello di reagire. C'era il rischio che passasse l'idea che i politici in Sicilia siano tutti uguali e questo sarebbe stato devastante. Il nostro partito ha sempre combattuto i mafiosi. Comune per Comune, individuando la persona per persona, non con i comunicati stampa indistinti contro la mafia. Per questo abbiamo chiesto al gruppo dirigente nazionale di convocare a Palermo per la fine di settembre una conferenza nazionale sulla mafia e sulle sue connessioni con la politica e sui temi della legalità e lo sviluppo». Il direttivo ha poi denunciato come la commissione Antimafia «a due anni dal suo insediamento - ha affermato Cracolici - è venuta solo una volta nell'Isola per occuparsi del caso Gela. Sembra che per la Commissione la mafia in Sicilia non esista più. Siamo davanti ad un disimpegno totale nel cercare di comprendere ed elaborare il fenomeno mafioso».

m.fr.

700 "pony" contro il nemico solitudine

Comune di Roma e volontariato per alleviare le difficoltà degli anziani in città d'estate

Massimo Solani

ROMA Il caldo afoso, le città che si svuotano e le tante saracinesche abbassate. L'estate, stagione tanto attesa per la gran parte della popolazione che passa tutto l'anno contando i giorni che la separano dalle ferie e del mare, è però un periodo molto difficile per quelle migliaia di anziani costretti a rimanere nelle proprie case molto spesso soli e senza possibilità di muoversi. È per questo motivo che il Comune di Roma ha deciso anche quest'anno di avviare, in collaborazione con quattordici associazioni di volontariato, il progetto "Pony della Solidarietà". Partito il 7 luglio scorso, il programma di assistenza agli anziani della capitale può contare sull'attività di circa 700 volontari che coprono tutto il territorio romano prestando la propria assistenza agli anziani che ne fanno richiesta al numero verde del Comune (06.06.06) o direttamente alla Casa del Volontariato (06.3722154 - 06.3722654), uno stabile confiscato qualche anno fa alla malavita e destinato dal Campidoglio a diventare la sede operativa del terzo settore romano.

Una iniziativa, quella messa a punto dall'assessorato alle Politiche Sociali, sin qui molto apprezzata dagli oltre 520 mila ultrasessantenni che vivono nella capitale e che dal giorno di inaugurazione del servizio ad oggi hanno fatto arrivare circa 2000 telefonate al numero verde. Chiamate, hanno raccontato i volontari che prendono parte al progetto, in cui «chiedono aiuto per ogni genere di cosa, dalle medicine da comprare alla richiesta di un pasto, dalla spesa al supermercato a una mano per le pulizie di casa». Ma il dramma, come molto spesso si ripete in questi casi, è soprattutto quello della solitudine, del senso di abbandono che gli anziani vivono in un periodo dell'anno in cui le famiglie lasciano le città per i luoghi di villeggiatura.

«La maggior parte delle volte - spiegano infatti gli operatori del "Pony della Solidarietà" - le persone che chiamano al nostro numero verde chiedono se qualcuno può far-

gli compagnia in casa, o magari soltanto scendere con loro in strada o al parco per una passeggiata. Una donna, qualche giorno fa, ci ha telefonato per sapere se qualcuno di noi poteva chiamarla quotidianamente, soltanto per assicurarsi se fosse viva o meno».

Alla presentazione del secondo anno del progetto "Pony della Solidarietà" ieri in Campidoglio c'era anche il sindaco Walter Veltroni che ha incontrato decine di rappresentanti delle associazioni di volontariato che animano quella che il primo cittadino ha definito «una rete di solidarietà fatta del lavoro di centinaia di persone», un circuito virtuoso attraverso il quale la capitale è ogni giorno «una città più serena e più vivibile per tutti». Il merito di tutto questo, ha spiegato Veltroni, non va ricercato «nell'impegno di un sindaco o nell'attenzione di un assessore particolarmente attento, ma risiede nel lavoro di tutti coloro che si adoperano per portare conforto ed aiuto alla parte più debole della cittadinanza». Un conforto, quello portato dai "Pony", che non si fermerà sino alla fine dell'anno andando a coprire anche i fine settimana nel periodo vacanziero.

Ma l'impegno del Campidoglio a favore degli anziani che restano in città in questa estate oltre che dal progetto del "Pony" passa anche attraverso un piano speciale che ruota attorno alla Sala Operativa Sociale del Comune di Roma che, attiva nelle ventiquattro ore e raggiungibile attraverso il numero verde 800.440022, raccoglie le segnalazioni ed è in grado di attivarsi per interventi di assistenza domiciliare in tutta la città. «Una sorta di 118 del sociale - spiegano gli operatori - in grado di dare risposta concreta, direttamente o attivando i servizi della amministrazione, alle emergenze di tipo sociale di ogni genere». E dal primo luglio ad oggi lo staff di "Estate Anziani 2003", composto da 104 persone fra assistenti sociali, psicologi ed educatori professionali che hanno la possibilità di intervenire anche a bordo di unità mobili, ha già ricevuto 4.093 telefonate che hanno portato a 795 interventi a domicilio.



Vigili del fuoco francesi tentano di domare l'incendio che ha colpito il sud del Paese transalpino

Migliaia di turisti in fuga, distrutti ettari di pinete. Chiesto l'intervento dei vigili del fuoco italiani

Allarme incendi, 4 morti in Costa Azzurra

ROMA Migliaia di turisti in fuga, decine di ville devastate, vaste pinete ridotte in cenere, camping distrutti, paurosi ingorghi stradali: apocalittici incendi, in parte dolosi, hanno sconquassato la Costa Azzurra. Almeno quattro i morti. E su richiesta francese anche pompieri italiani sono intervenuti di rinforzo. Una nonna inglese e la sua nipotina quindicenne sono state sorprese dal fuoco in una foresta nel massiccio dei Maures, vicino a Garde-Freinet, mentre facevano una passeggiata: sono morte carbonizzate. Un'anziana donna di origine olandese è bruciata viva in casa alla periferia di Sainte-Maxime. Una polacca, anch'essa avanti con gli anni, ha perso invece la vita tra le fiamme a Vidauban.

Da incubo soprattutto la notte tra lunedì e martedì, quando le fiamme - partite dal massiccio dei Maures e alimentate dal vento Mistral che soffiava a sessanta chilometri all'ora - hanno dilagato in tutte le direzioni minacciando ad un certo punto anche due paesi: Saint-Maxime sulla costa e Frejus nell'immediato entroterra. La gente è scappata in preda al panico

mentre il fuoco e il fumo avanzavano come in genere si vede soltanto nei film di Hollywood. Migliaia di vacanzieri si sono ritrovati all'improvviso profughi. Molti hanno dormito in spiaggia, altri hanno pernottato sotto choc in un cavernoso padiglione vicino a Frejus. Davanti all'entità della catastrofe le autorità francesi hanno chiesto - fatto piuttosto eccezionale - pompieri all'Italia, che ne ha subito mandato una colonna da Genova, e hanno affittato per 700.000 euro in Russia tre maxi-elicotteri attrezzati per il bombardamento d'acqua.

Intanto in Italia c'è molta preoccupazione per l'ondata di maltempo. Secondo la protezione civile, oggi sono previsti nubifragi con forti venti al Nord. «Dalla serata di oggi - spiega la protezione civile - la pressione sulle regioni settentrionali tende a diminuire per l'approssimarsi di una depressione alimentata da aria fredda di origine atlantica». Quindi, per la tarda serata di oggi, e per le successive 12-18 ore, il dipartimento prevede «precipitazioni anche intense» che si spostano da ovest verso

est, sulle regioni settentrionali. Ad essere particolarmente interessate, le zone alpine e prealpine di Piemonte e Lombardia e, in successione, di Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. «Le precipitazioni, che saranno a carattere prevalentemente temporalesco - precisa il dipartimento - saranno accompagnate da venti forti e potranno concentrarsi su scale spazio temporali ristrette con fenomeni anche di forte intensità».

Ieri in Trentino un uomo è caduto da un fenile danneggiato dalle raffiche di vento. Il fatto è avvenuto fra Storo e Condino, in Trentino, zona particolarmente colpita dal maltempo nella notte fra domenica e lunedì. Salito sul tetto dell'edificio per controllare i danni, l'uomo, di cui non sono note ancora le generalità, per cause da accertare ha perso l'equilibrio ed è precipitato a terra battendo la testa. Sul posto sono giunti i sanitari del «118» che hanno deciso l'immediato trasferimento del ferito con l'elicottero al neurochirurgico di Bolzano. L'uomo ha riportato un grave trauma cranico.

MEETING DI LORETO

Folena: abolire la Bossi-Fini

La legge Bossi-Fini va abrogata è l'opinione di Pietro Folena (Ds). «Ma - ha aggiunto durante il VI Meeting internazionale sulle Migrazioni di Loreto - anche il centro sinistra deve fare di più per una politica dell'accoglienza perché se un immigrato ha casa, diritti sociali, diritto di voto sarà molto più rispettoso della convivenza civile».

COPPIE GAY

Manifestazione davanti a San Pietro

L'Arcigay nazionale aderisce alla protesta organizzata dai radicali italiani, giovedì dalle ore 11, a piazza San Pietro. «La nuova crociata vaticana - sostiene il segretario dell'Arcigay Aurelio Mancuso - intende mobilitare tutti i politici cattolici contro un nemico, la persona omosessuale, che può essere compreso e accolto dalla Chiesa solo se rinuncia alla propria affettività e ad avere un progetto di vita».

TORRE DEL GRECO

Il nonno lo accusa Suicida un ragazzo

Il nonno lo aveva accusato di aver rubato soldi in casa. E lui, 17 anni e un difficile rapporto con la famiglia, non ha resistito al rimprovero. È andato alla stazione e, quando è arrivato il primo treno, si è messo un braccio davanti agli occhi e si è gettato sotto le ruote. È questa la vicenda che sta dietro alla morte del giovane travolto stamani da un treno alla stazione di Torre del Greco (Napoli). Il ragazzo abitava nella città vesuviana con la madre e i nonni materni.

ROMA

Scuola, in fila per un incarico

Panico, malori, rabbia e sconcerto. Un mix micidiale per le centinaia in attesa di un incarico al provveditorato di Roma, in Via Pianciani. Dopo la convocazione per un incarico alle scuole materne per il prossimo anno, regolarmente ricevuta con tanto di specifica dell'orario, in centinaia sono in fila da ieri, sulle scale, sul marciapiede, fuori da quella faticosa stanza dove opera, una sola commissione per l'assegnazione delle supplenze a circa quattrocento persone convocate per ieri, tra mattina e pomeriggio.

Estate, abbandonati 125mila cani e gatti

L'estate 2003 segna un nuovo record in fatto di abbandono di animali: nei due mesi di giugno e luglio sono già 125mila, tra cani e gatti, quelli lasciati al proprio destino. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno l'incremento è del 15%. La denuncia viene dall'associazione Animalisti Italiani, che questa mattina ha consegnato al presidente della Commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella, le oltre 500mila firme raccolte per sollecitare il Parlamento al varo definitivo della nuova legge che punisce anche con il carcere l'abbandono e il maltrattamento degli animali.

Unità Abbonamenti Tariffe 2003

		quotidiano		quotidiano + internet	internet
		Italia	estero		
12 MESI	7 GG	€ 267,01	€ 516,45	€ 277,01	€ 120,00
	6 GG	€ 229,31			
6 MESI	7 GG	€ 137,89	€ 309,87	€ 147,89	€ 60,00
	6 GG	€ 118,79			

Puoi scegliere tra le seguenti modalità di abbonamento:

- postale consegna giornaliera a domicilio
- coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

Come sottoscrivere l'abbonamento:

- versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma
- Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLIIT33ARBB)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per ulteriori informazioni scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 16,00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469

Per la pubblicità su l'Unità

PK publiccompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
 TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 80, Tel. 011.6665211
 ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
 AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
 ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
 BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
 BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
 BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
 BOLOGNA, via del Borgo 101/A, Tel. 051.4210955
 COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
 CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
 CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
 CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7305311
 CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724900-725129
 CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
 FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
 GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
 GOZZANO, via Marconi 13, Tel. 0322.913839
 IMPERIA, via Affieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
 LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
 MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
 NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
 PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
 PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
 REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
 REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
 ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
 SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
 SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
 SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
 VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base Iva inclusa: 5 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

È mancato all'affetto dei suoi cari

1976 ANDREA REDETTI

GINO PERDISA

ne danno il triste annuncio i figli Guido e Celsa. I funerali si svolgeranno giovedì 31 luglio alle ore 8.30 presso la camera mortuaria dell'ospedale Malpighi. Non fiori ma offerte all'Ant.

Bologna, 30 luglio 2003

On. fun. Raspanti, tel. 051/6272434

L'Unione Democratici di sinistra di Ciriè e Valli di Lanzo, la Unità di base di Ciriè, il gruppo consiliare della famiglia per la scomparsa del compagno

1976 ANDREA REDETTI

Manchi sempre di più a noi e al partito. Le sorelle Bianca e Rita. Milano, 30 luglio 2003

Per Necrologie Adesioni Anniversari

PK publiccompass

Lunedì-Venerdì ore 9,00 - 13,00 / 14,00 - 18,00

Sabato ore 9,00 - 12,00 / 06/69548238 - 011/6665258

FRANCO VESPA

Segretario Unione Ds Ciriè Valli di Lanzo

Torino, 29 luglio 2003